



Università degli Studi di Torino
SCUOLA DI MEDICINA
Corso di Laurea in Infermieristica
Sede San Luigi Gonzaga di Orbassano
Via San Giacomo 2 - 10092 Beinasco (TO)
Tel.: 011 6708145-47 Fax: 011 6708161
e-mail: fcl-med-infsl@unito.it

ANALISI PROBLEMI ASSISTENZIALI E PIANIFICAZIONE

Neuronefrologia – Ospedale di Pinerolo

(Servizio/Struttura)

QUADRO CLINICO (PATOLOGIA/INTERVENTO
CHIRURGICO/ECC..)

Ictus ischemico

PROBLEMA	RILEVAZIONE PROBLEMA E POSSIBILI CAUSE		PIANIFICAZIONE		MODALITA' COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROF.
	OSSERVAZIONI PAZIENTE	STRUMENTI	OBIETTIVI GENERALI	INTERVENTI	
Deglutizione compromessa in esito di ictus ischemico	Difficoltà ad iniziare la deglutizione o a far procedere il contenuto nel tratto prossimale fino all'esofago. Gocciolamento di cibo da un lato della bocca o accumulo di cibo. Ritenzione di cibo per lunghi periodi nella bocca. Rigurgito dal naso, difficoltà a percepire il tragitto del bolo. Tosse riflessa, necessità di schiarire la voce, voce gorgogliante. Possibile disartria.	Osservazione obiettiva del paziente -> valutazione del livello di comprensione, attenzione. Postura generale e respirazione.	Accertare la capacità di deglutizione del paziente	Valutazione standardizzata della deglutizione al letto del paziente – Test dell'acqua-> deve avvenire in ambiente tranquillo, privo di distrazioni. Paziente in posizione seduta o semiseduta. 3 fasi del test: se il paziente è cosciente, vigile e il riflesso della tosse è presente, si somministrano 5 ml di acqua con un cucchiaino da caffè, in presenza di voce gorgogliante o tosse si interrompe la procedura. Se il paziente non tossisce si prosegue con 50 ml di acqua in un bicchiere a piccoli sorsi. Monitorare il paziente per alcuni minuti per valutare eventuale ristagno di liquido in faringe, presenza tosse o voce gorgogliante.	<ul style="list-style-type: none">• Logopedista: confronto su stato di deglutizione del p.te.• Foniatra• Dietista: per scelta dieta adeguata

PROBLEMA	RILEVAZIONE PROBLEMA E POSSIBILI CAUSE		PIANIFICAZIONE		MODALITA' COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROF.
	OSSERVAZIONI PAZIENTE	STRUMENTI	OBIETTIVI GENERALI	INTERVENTI	
				<p>Se il test è negativo, si può procedere alla valutazione con acqua gelificata per individuare un'eventuale disfagia ai cibi semi – solidi e/o solidi.</p> <p>L'esito del test fornisce gli elementi per classificare la disfagia in 4 livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assente, quando la deglutizione è corretta. - lieve, quando il paziente presenta voce gorgogliante dopo deglutizione di acqua. - media, quando il paziente presenta voce gorgogliante e tosse dopo la deglutizione di acqua - severa, quando il paziente presenta tosse severa alla deglutizione di liquidi e solidi. <p>Gli interventi assistenziali futuri si differenziano in base alla gravità della disfagia.</p>	